

La Versilia sempre più blues torna il Seravezza Festival

VERSILIA

L'EVENTO DELL'ESTATE



Seravezza I concerti live, che si riprendono la scena dopo due anni. Ma anche cinema, eno-gastronomia e artigianato musicale. E poi ancora solidarietà e un'allettante opportunità per le band emergenti. Si terrà da giovedì 21 a domenica 24 luglio l'ottava edizione del Blues Festival: per quattro giorni Seravezza sarà la capitale della "musica del Diavolo" grazie alla kermesse internazionale ad ingresso gratuito organizzata dall'associazione culturale Alexandre Mattei, che come da tradizione porterà ad esibirsi dal vivo i grandi interpreti del blues nel giardino di Palazzo Mediceo. Qui, oltre al palco, verrà allestito il Blues Village, un'area espositiva di 3mila metri quadri dedicata al food&drink e alla mostra-mercato dei liutai. Il week-end dall'8 al 10 luglio, invece, al teatro delle Scuderie Granducali sarà riproposta la rassegna "Il cinema del Diavolo". Una formula sviluppata su sette serate per coinvolgere ancor di più il pubblico dopo il periodo della pandemia, nel quale comunque la rassegna internazionale è proseguita con una proposta artistica rimodulata, basti rammentare la mostra fotografica in ricordo di Romano Cagnoni (2020) e soprattutto quella di Guido Harari (2021).

Lo spettacolo

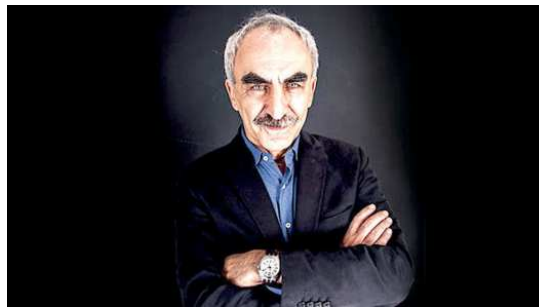
Il Festival si aprirà giovedì 21 alle 21 con lo spettacolo di Gino Castaldo "Beatles vs Rolling Stones. Apollinei e dionisiaci": con questo parallelismo mitologico il giornalista e critico musicale proporrà un'interessante confronto tra i due gruppi che hanno segnato un'epoca, raccontando storie e aneddoti, e tentando di dare una risposta all'eterno dilemma: meglio uno o l'altro? Castaldo prenderà spunto dal suo libro omonimo.

Il concorso

Quest'anno il "Road to Seravezza Blues", concorso riservato alle band emergenti, avrà un ruolo ancor più centrale nella manifestazione: la finalissima, in programma venerdì 22 e condotta dallo "zio Rock" Daniele Sabatti, non sarà soltanto per gli otto gruppi rimasti in gara (Black Cat Bones, Bluesegetta, Blues Track Band, Fabio Nobili, Moscato Blues Band, Lorenzo Dinelli, Squank e The M) l'occasione di farsi conoscere e apprezzare dal pubblico. Tag - The Artist Garage, main partner del Festival, darà infatti ai vincitori del contest la possibilità di registrare il loro EP in uno studio di registrazione dotato di apparecchiature di ultima generazione. Inoltre, si occuperà della pubblicazione con la propria etichetta. Alle altre band finaliste verrà invece consegnata la registrazione in alta definizione del live della serata.

I concerti

Negli altri due appuntamenti, invece, sul palco del Blues Festival saliranno le star internazionali, introdotte da gruppi locali. Sabato 23 l'attesa sarà soprattutto per Katie Bradley e i Big Dez. Bradley, cantante e armonista, è un talento indiscusso del blues britannico: è stata infatti premiata come "Songwriter of the year" ai British Blues Awards. Vanta inoltre collaborazioni di prestigio, come quelle con Luther Allison, Suzanne Vega, Lucky Peterson e



A sinistra Big Daddy Wilson Accanto Gino Castaldo e sotto Big Dez

La Versilia sempre più blues torna il Seravezza Festival

Concerti dal vivo, una rassegna di film, enogastronomia, artigianato
E un avvio stellare: lo spettacolo di Gino Castaldo su Beatles e Rolling Stones



Luigi Grasso
È uno degli ideatori del Seravezza Blues Festival e coordinatore dell'organizzazione di questa ottava edizione in programma dal 21 al 24 luglio



È giunto il momento di ritrovarsi tutti assieme: perciò abbiamo realizzato un'edizione speciale

Questo evento è anche l'occasione per restituire un considerevole indotto al territorio

Kirk Fletcher. Dopo di lei toccherà ai Big Dez, gli headliner di serata: fondato nel 1996 a Parigi, il gruppo francese ha saputo affermarsi anche negli Usa e proprio quest'anno ha pubblicato il suo decimo album, intitolato "Chicken in the car and the car can't go". Sarà il culmine di una serata in cui prima si esibiranno Mandarin Punch, il Duo Briganti, Guess Who e Andrea Biagnoni&Band. Domenica 24 il gran finale, con l'ospite di punta della rassegna: Big Daddy Wilson, cantante, percussionista e chitarrista, la cui carriera è contraddistinta da una sequenza ininterminabile di successi tra album e tour. Per l'occasione accompagnerà il pubblico in un viaggio dalle radici del Delta Blues al Blues urbano contemporaneo. L'avvicinamento al concerto del bluesman americano sarà scandito da quelli di Black Days, Canned Blues (vincitori del "Road to Seravezza" nel 2019), Sergio Montalini Blues Project, The Partners in Crime, Emi Janus&Lara Piunti meet Lara Vegas.

Il cinema del Diavolo

Il Festival sarà introdotto, il week-end dall'8 al 10 luglio, dalla rasse-

gna "Il cinema del Diavolo" curata dal regista Stefano Leone: alle Scuderie Granducali verranno proposti film che raccontano la musica e gli artisti che la identificano, tutti in prima visione (con inizio alle 21.30). Venerdì 8 "Jane by Charlotte" di Charlotte Gainsbourg (un documentario-tributo alla madre Jane Birkin, talentuosa attrice britannica naturalizzata francese); sabato 9 "Elvis" di Baz Luhrmann (la vita di una delle icone musicali del ventesimo secolo ripercorsa in una pellicola biografica); domenica 10 "Gli Stati Uniti contro Billie Holiday" di Lee Daniels (la vera storia della leggendaria cantante blues e jazz).

Il villaggio del Blues

Il Blues Village rappresenta il valore aggiunto del Blues Festival, espressione di un fortissimo legame con il territorio. Un'area di 3mila metri quadri con oltre 20 stand, dove durante i quattro giorni della manifestazione (21-24 luglio) si potranno degustare prodotti a chilometro zero e birre artigianali: un modo per valorizzare le eccellenze alimentari tipiche della zona. E qui che verrà inoltre allestita la grande mo-

stra-mercato dedicata alla liuteria, con spazi espositivi e di vendita di strumenti musicali mostrati al pubblico da liutai professionisti in arrivo da tutta Italia. Sarà inoltre possibile trovare produttori di magliette personalizzate, artigianato in canapa per vestiti ed oggetti ed una sezione dedicata all'abbigliamento vintage, oltre ad alcuni stand con dischi rari.

Aggregazione e indotto

«Dopo due anni nei quali abbiamo sviluppato iniziative interessanti e meritevoli (la mostra fotografica in ricordo di Romano Cagnoni e quella contemporanea di Guido Harari), dove però si è sentita la mancanza della socialità, è finalmente giunto il momento di ritrovarsi tutti assieme. Ecco perché abbiamo realizzato un'edizione speciale, con una proposta ricca e diversificata», spiega Luigi Grasso, che coordina l'organizzazione generale del Festival. «Questo evento è anche l'occasione per restituire al territorio un considerevole indotto: porteremo musicisti internazionali e altri professionisti che rappresentano per Seravezza un valore culturale ed economico».

Il direttore generale della Fondazione Terre Medicee

«Con Enolia e il MemoFest un altro super appuntamento»

Il ritorno dei concerti live del Blues Festival nel giardino del Palazzo Mediceo (Patrimonio Unesco) saranno prima di tutto una boccata di ossigeno per tutto il capoluogo, grazie all'indotto di pubblico che porterà la manifestazione. C'è poi senz'altro l'aspetto musicale, di alto livello, che è poi quello che attira attenti appassionati di questo genere in Alta Versilia. È sostanzialmente l'analisi che ha fatto il direttore generale della Fondazione Terre Medicee, Davide Monaco, che ha anzitutto al suo primo anno in questo ruolo - confermato questa iniziativa senza battere ciglio. «Insieme ad Enolia, ma anche il MemoFest che abbiamo presentato in questi giorni, anche il Blues Festival fa parte di quelle manifestazioni - spiega Monaco - che hanno tutto il diritto e il dovere di essere riconfermate: portano un ottimo indotto di gente nel

nostro Comune facendo bene anche alle attività economiche locali». Nei quattro giorni di concerti live, dal 21 luglio al 24, arriveranno nel capoluogo oltre 10mila persone, con una serata che toccherà anche le 5mila presenze. «Ci sarà la novità del palco, girato di faccia a Palazzo Mediceo - ricorda il direttore della Fondazione - così da avere un effetto migliore in video e nelle foto in cui ritraggono la marea di pubblico sotto nel giardino sotto la struttura. Inoltre devo ringraziare gli organizzatori dell'associazione culturale Alexandre Mattei perché è grazie a loro se questa iniziativa è diventata di richiamo nazionale, e sono convinto possa continuare a crescere. Va ricordato che non è solo musica ma è anche prevista una rassegna cinematografica, "Il cinema del diavolo", che si terrà alle Scuderie Granducali dall'8 al 10 luglio».